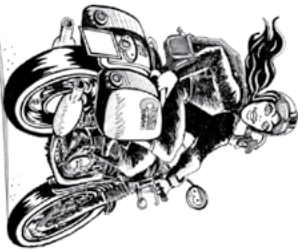


GRAND TOUR NORD OCCIDENTALE



L'itinerario è un crescendo di curve e tornanti dal dna spiccata-mente montano per una guida sempre in tiro. La rotta cavalca il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano circondato da paesaggi incantevoli e splendide realtà naturali, come la Foresta dell'Abetone. Tortelli, cacciagione e "necci" imbandiscono la tavola.

partenza/arrivo: da Pistoia a Pontremoli
lunghezza: 319 km
durata: 4/5 giorni
tipologia percorso: montagna
provincia: Pistoia, Lucca, Massa Carrara, Pontremoli
Reggio Emilia

Per un incontro ravvicinato con le curve dell'Appennino Tosco-Emiliano la partenza è Pistoia, dove Piazza del Duomo racchiude edifici tra ecclesiastico e civile di rara bellezza: Cattedrale, Campanile, Battistero, Palazzo dei Vescovi, Palazzo Pretorio, Palazzo di Giusto: tutti in posa per una foto ricordo, mentre la contigua piazzetta della Sala invita al secolare mercato degli ortaggi. Al centro è inconfondibile il suo pozzo in marmo detto "del Leoncino". Per l'agenda: Pistoia Blues (luglio) e Giostra dell'Orso (luglio). Fiancheggiando la Fortezza medicea di Santa Barbara si lascia Pistoia per imboccare la SR66, dove "S" ben ricordate non lasciano spazio a dubbi: è motorai! Le Piarste si fanno ricordare come bizzarra sede del Campionato Italiano della Bugia (agosto). Più avanti l'attenzione è per la Ghiacciaia della Madonnaina: antico frigorifero naturale quando il ghiaccio era una risorsa economica. Lungo il fiume Reno la mezzeria ben distesa chiama l'allungo: occhio ai controlli! È ora dell'Opio... il Passo! A San Marcello Pistoiese: pit-stop con rifornimento a base di "necci con la ricotta" (crepes di farina di castagne), poi la strada torna protagonista ed è montagna vera. Tra Mammiano Basso e Popiglio l'attrazione turistica è sospesa per 36m, lunga 277m e fatta di corde metalliche (ponte sospeso). La Lima porta le ruote sulla ora SS12 del Brennero. Oltre Cutigliano tocca a pilota e ciclistica assecondare con mestiere gustose geometrie all'ombra della Riserva Naturale dell'Abetone.

Da Casotti parte la ps del rally degli Abei: salita squisita! Alzando lo sguardo: Corno alle Scarelle, Croce Arcana e Libro Aperto disegnano una splendida cornice montana, mentre a bordo strada spuntano fontane monumentali. Al Passo dell'Abetone (1388m slm) il ritrovo bikers è a fianco delle due Piramidi, poi tutti in sella verso Pievepelago. Cambia strada e direttrice: SS924 per Modena. Resta il disegno vivace. Un bivio sul Passo delle Radici (1529m slm) offre due scelte: inforcare il Passo di S. Pellegrino, scenografico ma breve e più lineare; o restare fedeli alla rotta e venire premiati dai tortelli del Casone di Profecchia e dal gomitolo di tornanti a fine corsa. In autunno è un acquerello. Castelnuovo è a un colpo di gas e merita la visita. Poi via di strade secondarie fino al Parco dell'Orecchiella, sotto la Pania di Corfino: bellissima. Da Sillano a Capanne di Sillano, poi sono curve giofessesche fino a Ospitaletto: storica gara in salita. Passo di Pradarena (1579m slm) e Passo del Cerreto (1261m slm) sono altre due mendaggi al valore del pilota... e del pneumatico! Il passaggio per Fivizzano è quasi un piacevole trasferimento di tappa e si torna ad attaccare nuovamente l'Appennino con l'avventuroso e guidato Passo di Lagastrello (1200m slm). Sconfiniti nell'Alta Val di Parma a Berceto arriva il giro di boa, che con il Passo della Cisa (1039m slm) sazia l'ingordigia di tornati e chiude l'itinerario a Pontremoli.

Info web

www.provincia.pistoia.it
www.provincia.lucca.it
www.provincia.ms.it
www.labugia.it
www.abetone.com
www.garfagnana.it

Fonte: *Curve&Tornanti*
Autore testo e foto: *Tommaso Pini*

Le Piarste - Ghiacciaia della Madonnaina



Foresta dell'Abetone



Passo San Pellegrino

